

| | | | | |
|---------------------------|--|--|--|----|
| Licata S.p.A. | | Revisione n.4 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 1 / 11 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 09/09/2024) | | IT |
| P0047 - TIPO L INTERMEDIO | | | | |

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

Denominazione

P0047

TIPO L INTERMEDIO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Idropittura

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

Licata S.p.A.

Via dei Mille 32

00185 Roma

Italia

tel. +39 0922 856088

fax +39 0922 831427

(RM)

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

controllo-qualita@licataspa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

--

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze:

--

Indicazioni di pericolo:

EUH210

EUH208

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Contiene: MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

Può provocare una reazione allergica.

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

| | | | |
|---|------------------|--|--|
| Licata S.p.A. | | Revisione n.4 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 2 / 11 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 09/09/2024) | IT |
| P0047 - TIPO L INTERMEDIO | | | |
| SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >> | | | |
| Consigli di prudenza: -- | | | |
| 2.3. Altri pericoli | | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%. | | | |
| Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%. | | | |
| SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti | | | |
| 3.2. Miscele | | | |
| Contiene: | | | |
| Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP) | | | |
| MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) | | | |
| INDEX | 613-167-00-5 | 0 < x < 0,0015 | Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B |
| CE | 611-341-5 | | Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6% |
| CAS | 55965-84-9 | | LD50 Orale: 64 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,33 mg/l/4h |
| Reg. REACH | 01-2120764691-48 | | |
| Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda. | | | |
| SEZIONE 4. Misure di primo soccorso | | | |
| 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso | | | |
| Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso. | | | |
| In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. | | | |
| In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. | | | |
| OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. | | | |
| PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. | | | |
| INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. | | | |
| INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico. | | | |
| Protezione dei soccorritori | | | |
| E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8. | | | |
| 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati | | | |
| Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. | | | |
| EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto. | | | |
| 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali | | | |
| In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico. | | | |
| Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato | | | |

| | | |
|---|--|---|
| <div>Licata S.p.A.</div> <div>P0047 - TIPO L INTERMEDIO</div> | | <div>Revisione n.4 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 3 / 11 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 09/09/2024)</div> <div>IT</div> |
| Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare. | | |
| SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio | | |
| 5.1. Mezzi di estinzione | | |
| MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare. | | |
| 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela | | |
| PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione. | | |
| 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi | | |
| INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30). | | |
| SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale | | |
| 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza | | |
| Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. | | |
| 6.2. Precauzioni ambientali | | |
| Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. | | |
| 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica | | |
| Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. | | |
| 6.4. Riferimento ad altre sezioni | | |
| Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13. | | |
| SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento | | |
| 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura | | |
| Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. | | |
| 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità | | |
| Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. | | |
| 7.3. Usi finali particolari | | |
| Informazioni non disponibili | | |
| EPY 11.9.0 - SDS 1004.14 | | |

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

| | | | | |
|--|-----------------|--|----|----|
| Licata S.p.A. | | Revisione n.4 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 5 / 11 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 09/09/2024) | | IT |
| P0047 - TIPO L INTERMEDIO | | | | |
| SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >> | | | | |
| Punto di fusione o di congelamento | non disponibile | | | |
| Punto di ebollizione iniziale | non disponibile | | | |
| Infiammabilità | non disponibile | | | |
| Limite inferiore esplosività | non disponibile | | | |
| Limite superiore esplosività | non disponibile | | | |
| Punto di infiammabilità | non disponibile | | | |
| Temperatura di autoaccensione | non disponibile | | | |
| Temperatura di decomposizione | non disponibile | | | |
| pH | 8,5 | | | |
| Viscosità cinematica | non disponibile | | | |
| Solubilità | non disponibile | | | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non disponibile | | | |
| Tensione di vapore | non disponibile | | | |
| Densità e/o Densità relativa | non disponibile | | | |
| Densità di vapore relativa | non disponibile | | | |
| Caratteristiche delle particelle | non applicabile | | | |
| Informazioni supplementari per le nanoforme | | | | |
| MINEMA 1-2-44 | | | | |
| Forma 1: | | | | |
| D50 | 5 | | µm | |
| Cristallinità | | | | |
| Struttura Cristallina 1: | | | | |
| Funzionalizzazione o trattamento della superficie | | | | |
| Trattamento 1: | | | | |
| 9.2. Altre informazioni | | | | |
| 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici | | | | |
| Informazioni non disponibili | | | | |
| 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza | | | | |
| VOC (Direttiva 2010/75/UE) | 0,75 % | | | |
| SEZIONE 10. Stabilità e reattività | | | | |
| 10.1. Reattività | | | | |
| Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. | | | | |
| 10.2. Stabilità chimica | | | | |
| Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. | | | | |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | | | | |
| In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. | | | | |
| 10.4. Condizioni da evitare | | | | |
| Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. | | | | |
| 10.5. Materiali incompatibili | | | | |
| Informazioni non disponibili | | | | |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | | | | |
| Informazioni non disponibili | | | | |
| EPY 11.9.0 - SDS 1004.14 | | | | |

| | | | | |
|---|--|--|--|----|
| Licata S.p.A. | | Revisione n.4 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 6 / 11 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 09/09/2024) | | IT |
| P0047 - TIPO L INTERMEDIO | | | | |
| SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche | | | | |
| In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. | | | | |
| 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 | | | | |
| Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni | | | | |
| Informazioni non disponibili | | | | |
| Informazioni sulle vie probabili di esposizione | | | | |
| Informazioni non disponibili | | | | |
| Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine | | | | |
| Informazioni non disponibili | | | | |
| Effetti interattivi | | | | |
| Informazioni non disponibili | | | | |
| TOSSICITÀ ACUTA | | | | |
| ATE (Inalazione) della miscela: | | Non classificato (nessun componente rilevante) | | |
| ATE (Orale) della miscela: | | Non classificato (nessun componente rilevante) | | |
| ATE (Cutanea) della miscela: | | Non classificato (nessun componente rilevante) | | |
| MINEMA 1-2-44 | | | | |
| LD50 (Cutanea): | | > 2000 mg/kg Ratto | | |
| LD50 (Orale): | | > 2000 mg/kg Ratto | | |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | | > 3 mg/l/4h Ratto | | |
| BIOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron | | | | |
| LD50 (Cutanea): | | > 10000 mg/kg Coniglio | | |
| LD50 (Orale): | | > 5000 mg/kg Ratto | | |
| LC50 (Inalazione vapori): | | > 6,82 mg/l/4h Ratto | | |
| CAOLINO | | | | |
| LD50 (Cutanea): | | > 2000 mg/kg Ratto | | |
| LD50 (Orale): | | > 2000 mg/kg Ratto | | |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | | > 5,07 mg/l/4h Ratto | | |
| MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) | | | | |
| LD50 (Cutanea): | | 87,12 mg/kg Rabbit | | |
| LD50 (Orale): | | 64 mg/kg Rat | | |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | | 0,33 mg/l/4h Rat | | |
| CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA | | | | |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo | | | | |
| GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE | | | | |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo | | | | |
| SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA | | | | |
| Può provocare una reazione allergica. | | | | |
| Contiene: | | | | |
| MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) | | | | |
| MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI | | | | |
| EPY 11.9.0 - SDS 1004.14 | | | | |

| | | | |
|---|--|--|----|
| Licata S.p.A. | | Revisione n.4 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 7 / 11 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 09/09/2024) | IT |
| P0047 - TIPO L INTERMEDIO | | | |
| SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >> | | | |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo | | | |
| CANCEROGENICITÀ | | | |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo | | | |
| TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE | | | |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo | | | |
| TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA | | | |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo | | | |
| TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA | | | |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo | | | |
| PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE | | | |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo | | | |
| 11.2. Informazioni su altri pericoli | | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione. | | | |
| SEZIONE 12. Informazioni ecologiche | | | |
| Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. | | | |
| 12.1. Tossicità | | | |
| MINEMA 1-2-44 | | | |
| LC50 - Pesci | | > 100 mg/l/96h | |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | | > 14 mg/l | |
| BIOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron | | | |
| LC50 - Pesci | | > 1000 mg/l/96h | |
| EC50 - Crostacei | | > 1000 mg/l/48h Pulce d'acqua grande | |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | | > 10000 mg/l/72h Alghe cloroficee | |
| EC10 Alghe / Piante Acquatiche | | 12,7 mg/l/72h | |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | | 5600 mg/l | |
| CAOLINO | | | |
| LC50 - Pesci | | > 1000 mg/l/96h | |
| EC50 - Crostacei | | > 1000 mg/l/48h | |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | | > 1000 mg/l/72h | |
| MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) | | | |
| LC50 - Pesci | | 0,19 mg/l/96h | |
| EC50 - Crostacei | | 0,16 mg/l/48h | |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | | 0,037 mg/l/72h | |
| NOEC Cronica Pesci | | 0,0464 mg/l | |
| NOEC Cronica Crostacei | | 0,1 mg/l | |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | | 0,0012 mg/l | |
| 12.2. Persistenza e degradabilità | | | |
| MINEMA 1-2-44 | | | |
| Solubilità in acqua | | 50,05 mg/l 0,1-100 | |
| Degradabilità: dato non disponibile | | Sostanza inorganica | |
| BIOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron | | | |
| Degradabilità: dato non disponibile | | Sostanza inorganica | |
| EPY 11.9.0 - SDS 1004.14 | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|----|
| Licata S.p.A. | | Revisione n.4 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 8 / 11 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 09/09/2024) | | IT |
| P0047 - TIPO L INTERMEDIO | | | | |
| SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >> | | | | |
| CAOLINO | | | | |
| Degradabilità: dato non disponibile | | Sostanza inorganica | | |
| MICA-Naturally occurring substances | | | | |
| Solubilità in acqua | | < 1 mg/l | | |
| MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) | | | | |
| NON rapidamente degradabile | | <50% | | |
| 12.3. Potenziale di bioaccumulo | | | | |
| MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) | | | | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | | < 0,71 Log Kow Metodo HPLC | | |
| BCF | | 3,16 | | |
| 12.4. Mobilità nel suolo | | | | |
| Informazioni non disponibili | | | | |
| 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB | | | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%. | | | | |
| 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino | | | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione. | | | | |
| 12.7. Altri effetti avversi | | | | |
| Informazioni non disponibili | | | | |
| SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento | | | | |
| 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti | | | | |
| Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. | | | | |
| Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. | | | | |
| La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI. | | | | |
| IMBALLAGGI CONTAMINATI | | | | |
| Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. | | | | |
| SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto | | | | |
| Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA). | | | | |
| 14.1. Numero ONU o numero ID | | | | |
| non applicabile | | | | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | | | | |
| non applicabile | | | | |
| 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto | | | | |
| non applicabile | | | | |
| EPY 11.9.0 - SDS 1004.14 | | | | |

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

| | |
|--------------------|----|
| Sostanze contenute | |
| Punto | 75 |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Acute Tox. 2 | Tossicità acuta, categoria 2 |
| Acute Tox. 3 | Tossicità acuta, categoria 3 |
| Skin Corr. 1C | Corrosione cutanea, categoria 1C |
| Skin Corr. 1 | Corrosione cutanea, categoria 1 |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| Skin Sens. 1A | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| H310 | Letale per contatto con la pelle. |

P0047 - TIPO L INTERMEDIO**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

| | |
|---------------|--|
| H330 | Letale se inalato. |
| H301 | Tossico se ingerito. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH071 | Corrosivo per le vie respiratorie. |
| EUH210 | Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

| | | |
|---|--|--|
| <div>Licata S.p.A.</div> <div>P0047 - TIPO L INTERMEDIO</div> | | <div>Revisione n.4 Data revisione 13/06/2025 Stampata il 13/06/2025 Pagina n. 11 / 11 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 09/09/2024)</div> <div>IT</div> |
| SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >> | | |
| <div><div>22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)</div><div>23. Regolamento delegato (UE) 2023/707</div><div>24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)</div><div>25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)</div><div>26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)</div><div>27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)</div></div> <div><div>- The Merck Index. - 10th Edition</div><div>- Handling Chemical Safety</div><div>- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)</div><div>- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology</div><div>- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition</div><div>- Sito Web IFA GESTIS</div><div>- Sito Web Agenzia ECHA</div><div>- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità</div></div> | | |
| <div>Nota per l'utilizzatore:</div> <div>Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.</div> <div>Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.</div> <div>Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.</div> <div>Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.</div> | | |
| <div>METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE</div> <div>Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.</div> <div>Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.</div> <div>Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.</div> | | |
| <div>Modifiche rispetto alla revisione precedente</div> <div>Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:</div> <div>02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 16.</div> | | |
| <div>EPY 11.9.0 - SDS 1004.14</div> | | |